



Cultura

Mercoledì 13 dicembre una serata sulla chiesa di Castel San Pietro

La Sant'Eusebio in un libro

• La parrocchiale Sant'Eusebio di Castel San Pietro è senza dubbio una delle chiese barocche del Cantone con la maggior presenza di opere d'arte di grande fattura e che ben rappresentano l'ecletticità dei tanti famosi artisti del territorio circostante che hanno collaborato a renderla così preziosa. L'edificio fu progettato nel 1677 dallo scultore-stuccatore Agostino Silva, di Morbio Inferiore che, oltre a lavorare al santuario del suo paese natò, avrebbe poi seguito suo padre a Roma a servizio dei papi e non solo. Costruita su due edifici precedenti, il primo probabilmente di epoca carolingia, la chiesa è documentata dall'anno 1270 e venne consacrata nel 1684. Gli agenti atmosferici e le scosse provocate dal brillamento di mine del cementificio che sottostava hanno nel tempo deteriorato la situazione. Negli anni scorsi la Parrocchia proprietaria dell'edificio ha provveduto - tramite sussidi e mezzi propri - ad arrestare il degrado con lavori esterni nonché la cobentazione delle fondamenta. Dopo la Pasqua del 2017 sono invece iniziati i

La presentazione del volume avrà luogo mercoledì 13 dicembre alle 20 al Centro scolastico di Castel San Pietro. Relatori saranno Francesca Albani, Anastasia Gillardi, Michele Bordoni e Fabio Janner. La presentazione del libro e del catalogo di opere darà il via alla raccolta fondi per i restauri.

lavori interni che si protrarranno per circa 6 anni - riferisce Paola Quadri Cardani in un testo dettagliato di presentazione dell'intera operazione - in quanto, oltre ad



Il panorama dalla Sant'Eusebio si estende fino a Milano.

essere un lavoro molto minuzioso che implica grande professionalità e tempo, il Cantone - che finanzia in parte l'opera - per disponibilità finanziaria pone questi tempi di

procedura. Il costo totale si aggira attorno ai due milioni e mezzo di franchi. La parrocchia si fa carico di cercare mezzo milione per poter restaurare l'interno corredato

dai pregevoli stucchi dell'intelvedere Giovanni Battista Barberini nella cappella del Crocifisso, degli affreschi e delle tele del presbitero e del coro di Carlo Innocenzo Carloni di Scaria d'Intelvi (1758-1760) condecorate magistralmente dagli stucchi di Francesco Pozzi di Bruzella che ne fece dono nel 1759 a Castello, paese in cui abitava prima di recarsi per lunghi anni in Germania a decorare alcune chiese.

• Presentazione del libro

Il 13 dicembre alle ore 20 al centro scolastico di Castello verrà presentato il libro *"La chiesa di Castel San Pietro in Canton Ticino - studi, restauri, conservazione"* a cura della professoressa Francesca Albani del Politecnico di Milano, Dipartimento di architettura e pianificazione. Dal 2010 ad oggi, la professoressa - insieme ad altri colleghi esperti del ramo e studenti - ha analizzato i futuri restauri interni alla chiesa, compresa la sua stabilità. Dal riassunto di quest'indagine è nato il libro, peraltro arricchito da contributi di carattere storico e storico-artistico. Lo studio docu-

menta scientificamente l'elevata professionalità con cui sono stati progettati i restauri, dove si è valutata la migliore soluzione, qualitativamente più appropriata ed economicamente più sostenibile. La pubblicazione è avvenuta anche con il patrocinio di Arte e Terra a Castello, associazione per il futuro del patrimonio culturale a Castello.

La sera del 13 dicembre sarà pure presentato il catalogo *"Adottiamo un'opera d'arte nella chiesa di Sant'Eusebio"* a cura della Commissione restauri, con il patrocinio del Municipio di Castel San Pietro. Il catalogo sarà distribuito a tutti i fuochi del Comune per la raccolta fondi. Con un contributo, il donatore diventa idealmente proprietario o co-proprietario di un'opera d'arte e potrà dedurre la spesa sostenuta dalla dichiarazione dei redditi. Nel sito www.restaurisan-teusebio.ch e in chiesa a Castello si potrà trovare il raccogliitore dove sono illustrate tutte le opere facenti parte del restauro e che sono descritte in parte nel catalogo inviato ai cittadini del Comune.